

Affitti, Tokyo la più cara

In Italia Roma batte Milano con una spesa media sui mille euro

IMMOBILI

In calo i prezzi delle case in Gran Bretagna

Milano

Roma batte Milano nella classifica degli affitti più cari al mondo: la capitale ha guadagnato 5 posizioni ed è salita al 29esimo posto mentre il capoluogo lombardo è stabile al 42esimo posto. Il dato emerge da uno studio della Camera di commercio meneghina secondo il quale a Milano un bilocale arredato costa in media 920 euro al mese, quasi quattro volte meno di Tokyo - la città più cara al mondo - dove per lo

stesso appartamento si spendono 3.117 euro.

La classifica delle città più care al mondo mette ai vertici, dopo Tokyo, New York e la cinese Tianjin. Il primo centro europeo è Londra in quarta posizione, seguito da Parigi in ottava e Mosca in undicesima. In fondo alla classifica, che la Camera di Commercio di Milano ha elaborato sulla base di dati dell'Economist, si trova Tunisi dove un appartamento di due stanze costa appena 139 euro.

In Italia, il mercato degli affitti di Roma si dimostra più dinamico soprattutto per le case di maggiore dimensione: un trilocale arredato costa in media 1.350 euro al mese contro i 1.200 euro di Milano mentre per un quadrilocale non arredato si arriva a 1.800 euro nella capitale contro i 1.350 euro del

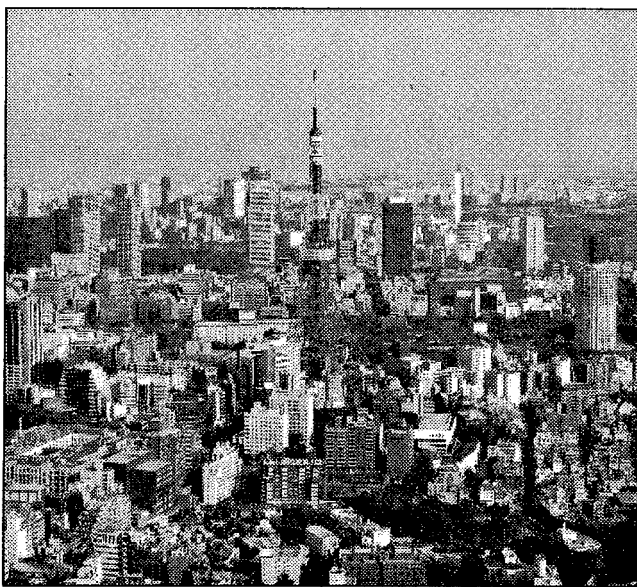
capoluogo lombardo. Milano, da parte sua, supera Roma negli appartamenti di piccole dimensioni con i bilocali arredati che costano in media 120 euro in più a 920 euro. La più conveniente tra le città europee è Budapest, appena 316 euro per un bilocale arredato e 364 per un trilocale.

«Milano - ha dichiarato Antonio Pastore, presidente di Borsa Immobiliare, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano - si conferma una piazza importante, sia in Europa che nel mondo, per quanto riguarda il mercato immobiliare. Il costo degli affitti si colloca infatti a un livello significativo: diventa interessante tenere monitorata la situazione di Milano in una prospettiva internazionale».

Prezzi delle case in calo in

Gran Bretagna: ad aprile la discesa è dello 0,9% rispetto ad aprile 2007. Si tratta del primo calo su base annua registrato dal febbraio del 1996. Rispetto a marzo, ha reso noto il Regulatory News Service, i prezzi sono diminuiti dell'1,3% (a marzo la flessione era stata del 2,5%, la più significativa in 16 anni).

La frenata del mercato immobiliare britannico, riporta Bloomberg, è dovuta agli standard sempre più severi imposti dalle banche per l'erogazione di mutui ipotecari. Secondo le rilevazioni della Banca d'Inghilterra, a marzo il numero di richieste di prestito immobiliare accettate dagli istituti di credito è sceso ai minimi da nove anni. A questo si aggiunge l'inflazione galoppante che ha ridotto il potere d'acquisto dei consumatori.



Tokyo è la città del mondo con gli affitti più costosi: oltre tremila euro

